

DECISIONE (PESC) 2018/1544 DEL CONSIGLIO

del 15 ottobre 2018

relativa a misure restrittive contro la proliferazione e l'uso delle armi chimiche

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato dell'Unione europea, in particolare l'articolo 29,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) L'Unione europea sostiene i trattati e i regimi internazionali in materia di disarmo, non proliferazione e controllo degli armamenti.
- (2) L'Unione sostiene l'effettiva attuazione e universalizzazione della Convenzione sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinaggio ed uso delle armi chimiche e sulla loro distruzione (*Chemical Weapons Convention* – «CWC») e conferma il proprio sostegno all'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (*Organisation for the Prohibition of Chemical Weapons* – OPCW) e al relativo segretariato tecnico, dei quali sottolinea l'importanza. L'Unione condanna fermamente la proliferazione e l'uso delle armi chimiche, ovunque, da parte di chicchessia e in qualsiasi circostanza. Al fine di sostenere il divieto previsto dalla CWC contro l'uso di armi chimiche, che costituisce una grave minaccia per la sicurezza internazionale, l'Unione ritiene necessario adottare misure specifiche nei confronti di coloro che ricorrono a tali armi o che contribuiscono al loro sviluppo o uso. L'Unione è determinata a contribuire a individuare le persone, le entità, i gruppi o i governi responsabili dell'uso di armi chimiche, nonché di coloro che aiutano e incoraggiano tali attività, e a chiamarli a rispondere delle loro azioni. È altrettanto importante affrontare le fasi preparatorie prima dell'uso, quali lo sviluppo, la produzione, l'acquisizione, il trasferimento e lo stoccaggio di armi chimiche.
- (3) A tale riguardo, l'Unione ha espresso sostegno a favore della decisione adottata il 27 giugno 2018 dalla conferenza degli Stati parte della CWC e intesa ad affrontare la minaccia posta dall'uso di armi chimiche.
- (4) L'Unione e i suoi Stati membri sostengono le altre iniziative internazionali volte ad affrontare la minaccia delle armi chimiche, quali il gruppo Australia che, coordinando e armonizzando le misure nazionali di controllo delle esportazioni, concorre all'adempimento degli obblighi previsti dalla CWC e dalla Convenzione sull'interdizione delle armi biologiche e tossiniche, nonché l'Iniziativa di sicurezza contro la proliferazione e il Partenariato internazionale contro l'impunità per l'uso di armi chimiche. L'Unione e i suoi Stati membri sostengono altresì l'attuazione delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, in particolare le risoluzioni 1540 (2004), 2118 (2013), 2209 (2015), 2235 (2015) e 2325 (2016).
- (5) Il 22 marzo 2018 il Consiglio europeo ha concluso che il ricorso ad armi chimiche, compreso l'utilizzo di qualsiasi sostanza chimica tossica come arma, in qualunque circostanza, è del tutto inaccettabile, deve essere condannato sistematicamente e fermamente e rappresenta una minaccia alla sicurezza per tutti noi. Il 28 giugno 2018 il Consiglio europeo ha chiesto che sia adottato quanto prima un nuovo regime UE di misure restrittive per affrontare la questione dell'uso e della proliferazione delle armi chimiche.
- (6) La presente decisione contribuisce agli sforzi profusi dall'Unione per contrastare la proliferazione e l'uso delle armi chimiche. La portata e la definizione delle armi chimiche di cui alla presente decisione dovrebbero essere identiche a quelle stabilite nella CWC.
- (7) È necessaria un'ulteriore azione dell'Unione per attuare talune misure,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Per «armi chimiche» si intendono le armi chimiche quali definite all'articolo II della Convenzione sulle armi chimiche («CWC»).

